

che sia electo el baylo a Constantinopoli, secondo la forma di la parte presa, posta per mi. E cussì, senza altra disputation, fu preso.

Fu scritto a l' orator Donado e provedador Capello, in campo col papa, una letera, posta d' accordo per li savij, *ut in ea*. Presa.

Fu posto, per li diti, una letera a sier Andrea Griti, provedador zeneral, è a Montagnana, che, se li par, sj parti de li col campo e vengi sul Polesene, e lassi li il conte Bernardim Forte Brazo con la sua compagnia di homeni d' arme, cavali lizieri 400, et fanti 700, *ut in litteris*. E fu presa.

Fu manifestà al consejo di pregadi quello per avanti fo ditto, che 'l signor Constantin Arniti, ch'è in Alemagna, à mandato a dimandar salvoconduto di vegnir habitar in questa terra con la sua moglie, atento non pol far O di pace con l' imperador. Et per il consejo di X fo scritto al papa, et dimandar quello li par. Et il pontifice disse, esser contento si facesse *etc.*

*Di Andernopoli, di sier Nicolò Zustignan, quondam sier Marco, e Lodovico Valdrin, secretario dil baylo, fonno letere, di 23 novembro e più fresche.* In conclusion, la bona mente di quelli bassà a dar ajuto a la Signoria nostra, a tempo novo; et haveano inteso la deliberation, che si manderà orator, qual aspetavano con desiderio. *Item*, il signor vol far far 100 galie, et mandarle in ajuto dil re di Tunis contra il re di Spagna. E altre particolarità, *ut in litteris*. E lete, fo sacramentà il consejo, soto pena di la credenza di tal materia.

Fu posto, per li savij, che le decime 8 et 9, sono al sal, si scuodino per tuta questa setimana; e, pasada, siano tajate a 60 per 100, e mandate a le cazude, et scosse con le pene. Et fu presa; e cussì la meza tansa è al sal. Ave 26 di no.

390 *Sumario di letere di sier Hironimo Lipomano, a sier Vettor, suo fratello, date in campo, im borgo di la Mirandola, a dì 18 zener, hore 2 di note.*

Chome il papa ha dato il cargo a li Vitelli, che fazino le fosse per piantar le soe bombarde, perchè il ducha di Urbino et il signor Fabricio Colonna non se curava. I qual Vitelli ozi hanno fato far una gran cava, et doman comenzerano a far trazer le artelarie dil papa. Le nostre ozi hanno fato un gran frachasso a la terra; forssi luni se darà la bataglia, ma crede che marti, 21, non mancherà. Li nostri rabiano di far facende; e benchè vadi in longa, per quelli

dil papa, questa Mirandola è cossa certa si averà. Ma, si 'l papa vorà far altro, bisognerà el muti capi, *aliter* non si farà cossa bona. Li soi hanno fato il tutto di farlo partir, perchè eri sera morite uno suo palafrenier da uno archobuxo. E 'l papa dicea sempre: Non voglio andar; e cussì tornò a lo alozamento suo in cucina. Vol ayer la Mirandola, e, per juditio di nostri, la si averà e presto. Questi dil papa zuogano a primiero, e non si cura. Ozi è rifreschata, che francesi voleno vegnir a trovar queste guardie sopra le rive; et non li stimano, ni non lo credino siano per passar. Dicono, si fa preparation a Parma et Rezo, ch' è lontan di li miglia 30 in 40; poi bisogna passar el fiume Secchia, che li nostri lo guardano, benchè sia agiazato; spera non vegnerà francesi, et noi presto aremo la Mirandola. Scrive, esser in grandissimi fredì et neve; pur il tempo è bello, ma fredo grande, et à giazato per tutto. E stanno in texe di villa con boni fochi.

*A dì 21.* Da matina. In colegio. O fu da conto; *solum* da li capi di X fo fato gran rebuffi et minaze a li fioli di sier Hironimo Donado, dottor, sta in Rio Terao, e di sier Andrea Donado, è podestà a Treviso, qualli fanno di note molti inconvenienti, *adeo* è stà dato assa' rechiami. Suo padre è orator a Roma. E fo admoniti *etc.*

È da saper, in questi zorni, per li provedadori sopra i officij fonno sententiati li provedadori a le cazude, a contribuir a la Signoria, per servir di bando, di le lhorò utilità, *pro nunc*, ducati 600 per uno a la Signoria nostra, per signor; *videlicet*, sier Maffio Bolani, sier Zuan Dolfim, sier Michiel Memo, sier Piero Sagredo *etc.* E volendo *etiam* li scrivani, per li cai dil consejo di X li fo fato comandamento, che, *pro nunc*, o faccesseno. È cussì si soprasta a li scrivani, qualli sono: Alvise da le Carte, Zuan de Ruzier, Zuan Ferman e altri; ma con tempo pagerano, come il dover vol.

In questa matina fo publichà in Rialto la parte, presa ne l' eccellentissimo consejo di X, di sier Alvix Soranzo, *quondam* sier Vettor, e altri complici, che hanno roto la caxon a San Marco *etc.*, *ut in ea*; lo qual, si dice, si presenterà doman. Et sono 5 zentilhomeni altri, *videlicet* suo cugnado, sier Filippo Capelo, di sier Polo, el cavalier, sier Nicolò Vendramin, *quondam* sier Polo, suo zerman, sier Zuan Foscarini, *quondam* sier Nicolò, suo zerman, sier Bernardo Venier et sier Zorzi Valaresso. Et con effecto non son stati altri nobeli et 17 . . .

Da poi disnar fo colegio di la Signoria, prima a 390\*